

Disatteso il termine di 20 giorni E la nuova tessera arriva già scaduta

Marco Noci

Di permesso di soggiorno in formato elettronico (Pse) si comincia a parlare nel 2002, quando un regolamento comunitario stabilisce che il permesso di soggiorno su supporto cartaceo deve essere sostituito, all'atto della richiesta del primo rilascio o del rinnovo dello stesso, da quello elettronico.

È una rivoluzione, non solo perché si introduce un formato card con buoni sistemi di sicurezza antifalsificazione, ma soprattutto perché sono agevolati i controlli: il modello è utilizzato in tutti i paesi dell'Unione europea. La legge 31 marzo 2005, n. 43, all'articolo 7-vicies ter, fissa l'emissione del nuovo documento in formato elettronico a decorrere dal 1° gennaio 2006. Passa quasi un anno. Dall'11 dicembre 2006, lo straniero deve presentare presso gli uffici postali, compilando gli appositi kit, la domanda di rilascio/rinnovo del permesso.

La richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno deve essere presentata almeno trenta giorni prima della scadenza.

Il permesso di soggiorno dovrebbe essere rilasciato (il condizionale è d'obbligo) entro 20 giorni dalla sua richiesta, ma il termine previsto all'articolo 5, comma 9, del Testo unico immigrazione è lontanissimo dalla realtà ed è meramente ordinatorio. Nella prassi, infatti, i tempi di attesa fra la data di invio della domanda e quelli di convocazione sono di otto-dieci mesi. Si arriva ad alcune situazioni para-

dossali in cui il permesso di soggiorno rinnovato risulta già scaduto al momento della data programmata della consegna. Oggi, il permesso in formato elettronico non viene più stampato dall'Ufficio immigrazione, ma, a livello centrale, dal Poligrafico dello Stato. La Questura provvede, poi, ad attivarlo al momento della materiale consegna allo straniero del documento.

I tempi di attesa fra la spedizione della domanda, la convocazione (che può essere ripro-

SE LA DURATA È ANNUALE

Nelle città in ritardo può accadere che tra la richiesta e l'attivazione in Questura passino più di 12 mesi

grammata in caso di blocco del sistema) e la consegna della card possono far sì che, se la validità del documento non supera l'anno, il titolo di soggiorno risulti già scaduto alla data fissata per il ritiro. In questi casi, l'Ufficio immigrazione della Questura invita lo straniero a presentare un'ulteriore domanda di rinnovo direttamente allo sportello evitando la coda presso l'ufficio postale, recando oltre la documentazione anche un nuovo bollettino di 27,50 euro per il rilascio del Pse. In passato era stato ipotizzato il rimedio di allungare la durata di validità dei permessi di soggiorno, ma il progetto non è poi andato avanti.

